



Verso un Altrove (2018)

Riflessioni tutt'altro che banali soffocate da una voce narrante eccessivamente presente.

Un film di Massimiliano Amato con Luca Guastini, Azzurra Rocchi, Marcella Braga, Fabio Fazi, Piergiuseppe Francione. Genere Drammatico durata 82 minuti. Produzione Italia 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 13 dicembre 2018

Tommy Fontana, un trentacinquenne italiano, esce di prigione dopo aver scontato una lunga pena detentiva. Recluso per aver partecipato a una rapina con tanto di feriti.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Tommy Fontana, un trentacinquenne italiano, esce di prigione dopo aver scontato una lunga pena detentiva. Recluso per aver partecipato a una rapina con tanto di feriti. I suoi complici l'hanno fatta franca grazie al suo silenzio. Tommy è costretto a commettere alcuni reati per recuperare del denaro che gli spetta, ma lo farà senza sparare un solo colpo, senza fare del male a nessuno. Un percorso che lo porterà inaspettatamente molto lontano, fino in Olanda dove vorrebbe iniziare una nuova vita.

Massimiliano Amato è un regista dallo sguardo attento a cogliere sia i dettagli che le espressioni di un volto (la camera si sofferma spesso su quello del protagonista) che gli elementi della scenografia sia che si tratti di interni che di esterni anche molto diversi tra loro (si passa dall'Italia all'Olanda).

Ogni inquadratura rivela un uso sapiente delle luci e una composizione in cui nulla viene affidato al caso. Viste queste ottime premesse spiace che la sceneggiatura non riesca a liberarsi (la ricerca di una vera libertà è il tema di fondo del film) di una voce narrante che riempie quasi totalmente i primi venti minuti di proiezione e poi torna periodicamente a raccontarci le riflessioni del protagonista.

Si tratta di pensieri tutt'altro che banali ispirati alle meditazioni di un saggio orientale. Se sulla carta possono senz'altro divenire oggetto di riflessione, inanellati sulle immagini finiscono con l'appesantire (insieme a qualche rallenti di troppo) un film che cerca (alcune sequenze lo rivelano) un respiro diverso e possibile. Di malavitosi in cerca di redenzione il cinema ne ha proposti tanti ma Amato ci fa comprendere di avere le doti per tornare sul tema in modo originale. Nel cinema le troppe parole 'dette' finiscono con il dire meno di quanto si sarebbe potuto con le immagini. Amato sa come realizzarle. Sarebbe sufficiente lasciarle parlare.